



Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici
Soggetto qualificato per la formazione del personale della scuola (DM 31.7.2002)
SEDE REGIONALE

Le scuole Siciliane incontrano il Presidente Lombardo sui Provvedimenti connessi alla Legge 169/08

Domenica 8/03/2009, presso la sede del Governo regionale a Catania (Palazzo dell'ESA) si è svolto un incontro, promosso dall'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Catania, tra i dirigenti scolastici, gli assessori alla Pubblica Istruzione dei Comuni e il Presidente della Regione Siciliana, on. Raffaele Lombardo.

Durante l'incontro, da parte dei dirigenti scolastici intervenuti, è stata sottolineata la sperequazione tra le scuole siciliane e del sud in genere, con le scuole del centro nord d'Italia.

L'impegno del Ministro Gelmini a mantenere il tempo pieno, ove esistente, ovviamente condiviso, tutela infatti le realtà scolastiche dove da tempo è avvertita l'esigenza di un tempo scuola più lungo ma penalizza quasi esclusivamente il sud, dove si registrerà un numero di tagli pari a circa il 96% a fronte del 4% del Centro Nord.

La determinazione degli organici, infatti, effettuata con la totale eliminazione della contemporaneità e con un calcolo di tempo scuola pari max a 27 ore per le classi prime (scuola primaria), non consentirà di garantire, in tutte le realtà scolastiche, il tempo scuola richiesto dalle famiglie.

Una prima rilevazione dei dati a livello regionale, del resto, indica chiaramente un aumento di richieste di tempo pieno da parte delle famiglie e, ove questo non è possibile per assenza di strutture idonee, il mantenimento del tempo scuola a 30 ore.

All'incontro ha partecipato anche l'ANDIS, rappresentata dalla presidente della sezione regionale, Maria Catena Trovato, che è intervenuta per chiedere al Governatore della Sicilia di farsi portavoce di istanze perequative di organico a garanzia del tempo scuola in Sicilia, come richiesto dalle famiglie, con il Governo nazionale. E' stata anche avanzata la richiesta, in alternativa, di ricorso ad interventi integrativi, peraltro legittimati dall'Autonomia e dallo Statuto speciale che attribuisce alla Regione una più ampia competenza legislativa esclusiva in materia di Pubblica Istruzione.

È stata sottolineata, altresì, l'importanza di valorizzare, accanto all'Autonomia regionale, l'autonomia delle Istituzioni scolastiche ed avanzata la proposta di costituzione di tavolo tecnico per un'analisi più accurata delle esigenze delle scuole della Regione a cui l'ANDIS si è dichiarata disponibile a partecipare attivamente.

Il Governatore Lombardo, ha dichiarato che anche per la scuola si poteva parlare di una questione meridionale, per tutta una serie di concause ed ha accolto l'idea del tavolo tecnico dichiarando la volontà di prossima costituzione.

Alla luce di quanto sopra, dal momento che all'incontro erano presenti anche gli assessori alla Pubblica Istruzione dei Comuni di Messina e di Enna, ma che condivisione all'iniziativa è pervenuta anche dagli altri assessori dei capoluoghi di provincia delle altre città isolate, l'ANDIS regionale ritiene utile farsi promotrice di un'iniziativa che veda coinvolti i colleghi delle sezioni provinciali perchè acquisiscano il più possibile dati utili da portare al tavolo tecnico promesso dal Governatore della Sicilia.